

SABATO 23 MARZO

ALLE ORE 17:00

all'Atelier Titta Ratti di Malvaglia

RENATA L. SCAPOZZA  
PRESENTA «MOMENTI DIVERSI»  
E «ASTRATTE PASSIONI»

Interverrà

lo storico dell'arte Giulio Foletti



Dalla serie «Astratte passioni», olio su tela



*Calze rosse, olio su tela*

Il percorso artistico di Renata L. Scapozza è, tutto sommato, inusuale. Formatasi nel Centro scolastico industrie artistiche, il vivacissimo CSIA di Pietro Salati, erede delle scuole di disegno, fondato nel 1961, attraverso l'insegnamento del pittore Alberto Salvioni comprese subito il valore pedagogico e fondante del disegno come base del linguaggio artistico, da Louis Flottron il significato dello spazio costruito. Trasferitasi nel 1972 in America, soggiorna per un anno in California, per poi approdare a New York, dove continua con assiduità e acribia la pratica del disegno nella Brooklyn Museum Art School e poi l'Art Students League; un suo disegno di nudo, dai tipici generosi tratti larghi e morbidi, è pubblicato nel programma della scuola. È in questo periodo che, grazie alla frequentazione dello studio di un ignoto anziano pittore espressionista d'origine tedesca, la pittrice acquista piena padronanza della tecnica a olio: condotta con tratto denso e colori espressivi, caldi e squillanti, così come esige la giovane età ma che resterà uno stilema sempre presente in tutta la sua opera. Risale a questo periodo il grande olio *Barbona a New York*, un'anziana donna abbandonata su una panchina dell'atrio della scuola, affondata in un giaccone e in un paio di muffole per difendersi dal freddo, riportato in patria come simbolo di un rapido e creativo soggiorno americano.

Le radici su cui poggia l'arte di Renata L. Scapozza stanno qui: anche l'accademia di Brera, frequentata malvolentieri per qualche tempo dopo il ritorno in Ticino, poco ha aggiunto. La gestione degli spazi della tela, il ritmo della composizione vengono dal disegno assiduo e dai primi insegnamenti scolastici; il colore sempre squillante, denso e caldo dalle esperienze americane. Con questo variegato bagaglio tecnico l'artista affronta, a metà degli anni Settanta, la sua vita creativa che in ogni caso ha sempre dovuto fare i conti con le contingenze e le necessità della vita non sempre comoda. Nasce così, lungo il corso dei decenni, una lunga serie di opere dedicate alle donne, sempre impostate a partire dal nudo, analizzate anatomicamente e ritagliate su fondi geometrici (anni '80

e poi ancora dopo il 2000); i boschi coloratissimi e geometricamente decorativi (anni '90 e poi nel 2010); i quadri astratti, peraltro vicini a certe tele di Salvioni, che astratti non sono perché sempre riferiti all'analisi del reale (attorno al 2010); e infine le sinuose e decorative geometrie del *Mercato di stoffe*, sfociate recentemente in nitide e fluenti composizioni a nastro, di recente produzione. Non sorprendano i cambiamenti di soggetto, i mutamenti di linguaggio: è la levità caratteristica dell'arte declinata al femminile, sempre mutevole e sempre fedele a sé stessa. Attendiamo il prossimo capitolo di questa storia decennale.

*Giulio Foletti,*

Fondazione Elisa e Titta Ratti



Dalla serie «Astratte passioni», olio su tela

## Biografia

Renata L. Scapozza nasce a Corzoneso nel 1949 da Luigi e Anita Broggi di Campo Blenio ma abita sin da subito a Cresciano. Frequenta il Centro scolastico per le industrie artistiche di Lugano (CSIA), dove è allieva del pittore Alberto Salvioni, che le insegna specialmente la pratica del disegno, e dell'architetto Louis Flottron: nel 1968 ottiene il certificato federale professionale di decoratore, nel 1970 di architettura di interni. Nel 1972 si trasferisce a New York; frequenta dapprima il Brooklyn Museum Art School poi l'Art Students League, liberi istituti d'insegnamento artistico dove affina specialmente il disegno; il senso del colore, la tecnica dell'olio su tela arriva dalla frequentazione dello studio di un anziano pittore espressionista tedesco (di cui ha volutamente rimosso il nome). Di questo inusuale ma proficuo apprendistato restano un disegno solido, un'acuta propensione per il colore denso e luminoso e per la composizione equilibrata. Rientrata in Ticino nel 1976, frequenta per qualche tempo l'Accademia di Brera che abbandona poco dopo perché la scuola braidense, dopo le esperienze americane, appare troppo costrittiva. Nello stesso anno allestisce la sua prima esposizione personale a Biasca, dove presenta i lavori americani. Stabilitasi definitivamente in Ticino, per vivere svolge le più differenti attività: durante il periodo estivo gestisce un ristorante a Piancabella, presso Olivone nell'alta valle di Blenio, lavora per breve tempo nella bottega di restauro di Pierre Alberti e Rudy

Sironi, come restauratrice di affreschi; dal 1989 gestisce un atelier di restauro di mobili a Paradiso; nel 1998 lavora alla Polivideo di Riazzino. Nel contempo, con frequenza regolare, presenta i suoi lavori più recenti in esposizioni personali, allestite per lo più in spazi alternativi, al di fuori dei canali ufficiali. Nel 1998 partecipa al concorso per la decorazione dell'Archivio di Stato a Bellinzona con un'opera intitolata *Lettera dal Sud*. L'artista firma i suoi quadri "R. L. Scapozza", Renata Luisa Scapozza, un uso del doppio nome che si è portata in Ticino dall'America.



Dalla serie «Astratte passioni», olio su tela

## Esposizioni

- 1976 Biasca Galleria Nava  
1979 Biasca Sala del Consiglio comunale  
1981 Biasca Galleria Nava  
1983 Olivone Galleria San Martino (collettiva)  
1984 Genestrerio Galleria La Prella  
1984 Eglisau Artisti ticinesi (collettiva)  
1986 Lugano Galleria Atelier 102  
1987 Biasca Atelier di Mauro Bardin  
1988 Mendrisio Albergo Stazione  
1990 Biasca Galleria Odeonart  
1991 Chiasso Finter Bank Zürich  
1991 Agno Hotel La Perla  
1992 Palermo Grand Hotel et des Palmes  
1995 Bellinzona Sala patriziale (collettiva)  
1998 Bellinzona Galleria Al Pozzo  
1999 Comano Osteria Ronchetto di Franco Serena  
2002 Rivera Casa dei Landvogti  
2005 Biasca Winterthur Assicurazioni  
2009 Biasca My.artgallery  
2011 Locarno Galleria Colora  
2014 Biasca Officina Creativa  
2019 Malvaglia Serravalle Atelier Titta Ratti
- 

## Bibliografia

*Giovani licenziati al C.S.I.A.*, 1968, «Giornale del Popolo» 42, 20 febbraio, p. 2; *Mostra Scapoza da oggi a Biasca*, 1976, «Giornale del Popolo» 284, 10 dicembre, p. 15; *Renata Scapoza espone a Biasca*, 1976, «Giornale del Popolo» 287, 14 dicembre, p. 7; *Conclusa a Biasca la mostra di una bleniese che segue a New York una scuola gestita dagli studenti stessi*, 1976, «Il Dovere» 298, 27 dicembre, p. 5; WIDMER, GIOVANNI, 1977, *Scapoza L. Renata*, «Tre Valli» 6, sp.; *A Biasca la mostra di due ticinesi*, 1979, «Il Dovere» 108, 11 maggio, sp.; *Successo di un'artista*, 1981, «Voce di Blenio» 7, p. 3; *Renata Scapoza: una giovane pittrice bleniese che comincia dove oggi tanti non arrivano mai*, 1981, «Il Dovere» 131, 10 giugno, p. 5; *Welcome Hotel*, 1984, «Il Dovere» 116, 19 maggio, p. 15; *Renata Scapoza espone nell'Atelier di Bardin a Biasca*, 1987, «Voce di Blenio» 12, p. 7; MONIGHETTI, IVO, 2002, *La libertà nell'arte e nella donna*, «La Regione» 235, 12 ottobre, p.

28; *Renata Scapoza. Echi di un'esposizione*, 2002, «Voce di Blenio» 11, p. 7; *Fra assenza e presenza. Figure femminili, fiori e paesaggi in mostra a Rivera*, 2002, «Corriere del Ticino» 232, 9 ottobre, p. 30; *OFIBLE. Blenio Kraftwerk AG. 47 Geschäftsberich 2001/02*, Locarno 2003 (intr. IVO MONIGHETTI, biografia, 10 ill.); *Mostra di Renata L. Scapoza presso la Winterthur di Biasca*, 2005, «Voce di Blenio» 11, p. 5; BUZZI, DAVIDE, 2009, *Il ritorno di Renata Scapoza*, «Voce di Blenio» 4, p. 5; *Mostre Locarno*, 2011, «Rivista di Bellinzona» 11, p. 26; MONTI, MANLIO, 2011, *Renata L. Scapoza espone alla Galleria Colora di Locarno*, «Voce di Blenio», 10, p. 44; *Distorsioni formali di Renata Scapoza*, 2011, «La Regione» 218, 23 settembre, p. 31; *Renata L. Scapoza*, Cresciano 2017 (edizione privata, 115 ill., biografia, recensioni di FRANCO SERENA, MANLIO MONTI)

**RENATA L. SCAPOZZA  
PRESENTA «MOMENTI DIVERSI» E  
«ASTRATTE PASSIONI»**

**Dal 23 marzo al 28 aprile 2019**

Vi aspettiamo durante gli orari di apertura:  
giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle  
14:00 alle 18:00 oppure su appuntamento con  
l'Atelier Titta Ratti (tittaratti@gmail.com), o  
con l'artista (091 863 37 18 / 079 628 02 41)

Fotografie: Nello Scapozza

Testi: Giulio Foletti

---

**ATELIER TITTA RATTI**

Via Ronge 107 - 6713 Malvaglia  
info@tittaratti.ch - www.tittaratti.ch



Comune di  
Serravalle



Comune di  
Riviera



Ringraziamo inoltre per il  
sostegno: Alan Piantoni, Biasca

FONDAZIONE  
ELISA E TITTA  
RATTI